



## PROCURA GENERALE DI LECCE

### Sezione Distaccata di Taranto

Prot. 998/2020.U

Taranto, 02.05.2020

#### Il Dirigente Amministrativo e L'Avvocato Generale f.f.

Visto il D.P.C.M. 26 aprile 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*, ed altre disposizioni normative, in vista della prosecuzione dell'attività giudiziaria nelle modalità di cui all'art. 83 D.L. 17.3.20 n.18 conv. con modificazioni in L. 24.4.20 n. 27 ;

In attuazione della circolare del Capo Dipartimento del DOG del 27 aprile 2020 ;

Visti i provvedimenti emanati dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei servizi - già diffusi (per una più completa lettura si rimanda al sito internet [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it) – sezione "Fronteggiare il Coronavirus" ), nonchè le Circolari del Ministero della Salute contenenti le indicazioni e chiarimenti sul tema COVID 2019 ;

Visti i provvedimenti organizzativi adottati da questo Ufficio giudiziario per la prevenzione del contagio da coronavirus COVID-19;

Rilevata la necessità di adottare ulteriori misure idonee a prevenire le situazioni di rischio sanitario e confermare le raccomandazioni già indirizzate al personale, qui da intendersi per trascritte ;

#### **dispongono quanto segue:**

1. È vietato l'ingresso negli uffici in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali. I dipendenti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante.
2. All'interno degli uffici è fatto obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro .

Si elencano per la puntuale osservanza , le disposizioni contenute nell'allegato 4 del D.P.C.M. 26 aprile 2020:

- a. È vietato a tutti l'ingresso nel Palazzo di Giustizia se non si è muniti di mascherina.



- b. è obbligatorio per tutti mantenere il distanziamento sociale all'interno degli uffici , degli spazi comuni , dei corridoi e degli androni.
- c. è vietata ogni forma di assembramento .
- d. è vietato sostare nell'androne antistante l'ingresso per fumare , in quanto quello spazio è destinato all'ingresso dell'utenza , rispettando il distanziamento sociale.
- e. non sono consentite le riunioni in presenza ; laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
- f. è obbligatorio accedere nelle stanze non più di una persona volta ( oltre al titolare della stanza ).
- g. è consigliato lavarsi spesso le mani e disinfettarsi mediante apposito gel contenuto nei dispenser allocati nel Palazzo.
- h. occorre evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- i. occorre evitare abbracci e strette di mano.
- j. occorre mantenere nei contatti sociali una distanza interpersonale di almeno un metro.
- k. occorre praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
- l. occorre non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani e coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
- m. è raccomandata la frequente areazione dei locali.
- n. gli spostamenti all'interno dell'ufficio devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite.

3. Si informa che ai sensi dell'articolo 3 commi nr. 2, 3 e 4 del D.P.C.M del 26 aprile 2020, *“Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza”* (...) pertanto possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. L'utilizzo delle mascherine di comunità si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie.

4. In attuazione del *Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali del 24 aprile*, di cui all'allegato 6 del citato D.P.C.M. 26 aprile 2020 è imposto il divieto di permanere in ufficio e di dovere tempestivamente comunicare se, successivamente all'ingresso, dovessero sopraggiungere condizioni di pericolo ( sintomi di influenza, temperatura, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) che impongono all'Autorità l'obbligo di informare il medico di famiglia, l'Autorità Sanitaria e la permanenza presso il proprio domicilio.

5. Il lavoratore dovrà tempestivamente informare responsabilmente il capo dell'Ufficio della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Relativamente alle modalità di accesso agli uffici della Procura Generale si rimanda ai provvedimenti organizzativi e di presidio anche accessibili sul sito [www.pg.taranto.it](http://www.pg.taranto.it) che consentono al momento l'accesso ai soli uffici costituiti in presidio per lo svolgimento di attività urgenti ed indifferibili. Saranno diramate ulteriori note organizzative atte a disciplinare la c.d. "Fase 2" ferme restando tutte le raccomandazioni in premessa.

6. Il **personale amministrativo** accede all'ufficio evitando assembramenti, in entrata ed in uscita. A tale scopo, ove vi fossero più persone in attesa vicino al marcatempo, va osservato il distanziamento sociale.

7. I **fornitori esterni e le ditte di manutenzione** devono accedere presso questi uffici giudiziari previo accordo con il personale all'uopo individuato, in orari e con modalità concordate tali da evitare assembramenti, attenendosi a tutte le regole del presente documento, utilizzando percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in servizio.

Conseguentemente deve intendersi vietato al personale dell'ufficio anche l'assembramento nei pressi dei **distributori automatici e dello sportello automatico della Banca**.

8. E' fatto divieto di ingresso al personale di **bar, pizzerie ecc. esterni all'ufficio**, tanto al fine di tutelare la salute dei dipendenti ed attuare la massima prevenzione del contagio. E' consentito il solo servizio di asporto e consegna negli uffici da parte del bar interno, il cui titolare è responsabile del rispetto di tutte le disposizioni indicate nel presente documento.

E' fatto divieto di ingresso a **persone estranee** all'ufficio se non per necessità collegate a difficoltà di deambulazione o altre esigenze similari che dovranno essere rappresentate.

In caso di presenza di più persone **in attesa prima dell'ingresso** le stesse devono osservare il distanziamento sociale e mettersi in fila indiana, evitando ogni assembramento: deve essere data la precedenza alle donne in gravidanza ed alle persone affette da patologie invalidanti.

I dipendenti che , per patologie preesistenti , risultano essere più suscettibili ad un eventuale contagio (immunodepressi, dializzati, cardiopatici, nefropatici, diabetici, malattie autoimmuni), anche qualora la mansione svolta non preveda contatto con utenza, sono inviati a rispettare le misure igieniche già divulgate nonché le norme di distanziamento sociale negli ambienti di lavoro e a contattare il proprio medico curante che provvederà a mettere in atto eventuali ulteriori misure precauzionali .

Le disposizioni suindicate confermano quelle precedentemente emesse dall'ufficio e si applicano **sino al 31.7.20**, ai sensi dell'art. 3 lett. i del D.L. 30.4.20.

La violazione delle presenti disposizioni può essere oggetto di contestazione presso l'Autorità Amministrativa o Giudiziaria , a norma di legge. La rigorosa osservanza degli obblighi predetti deve considerarsi quale adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro la cui violazione comporta responsabilità disciplinare ove il fatto non costituisca più grave illecito. Si comunichi ai magistrati ed al personale amministrativo, per la massima diffusione, nonché al RLS, OO.SS e R.S.U. ed alla Cosmopol.

Si comunichi altresì al RSPP. Ing. Giorgio Cucurachi ed al Medico Competente dott.ssa Sara Scarnera.

Si trasmetta altresì copia a:

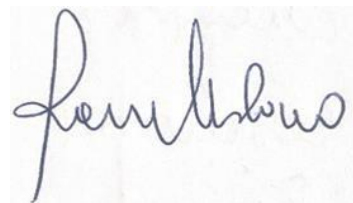
- Al Procuratore Generale di Lecce,
- Al Presidente della Corte di Appello di Lecce
- Al Presidente Preposto della Corte di Appello di Taranto
- Al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto,
- Al Presidente della Camera Penale di Taranto.

Taranto il 2.5.2020

Avvocato Generale f.f.  
Mario Barruffa

A circular stamp from the Taranto Court of Appeal (Corte di Appello di Taranto) is positioned to the left of the text. The stamp contains the text 'REPUBBLICA \* PROCURA' and 'CORTE D'APPELLO - TRIESTO SEZ. DISTrettuale TARANTO'. To the right of the stamp is the handwritten signature of Mario Barruffa.

Il Dirigente Amministrativo  
Dott.ssa Rosanna Milano

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Rosanna Milano', is written on a light-colored background.